

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia, giustizia e per i culti annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Fera « sull'arresto avvenuto in Ferrara del signor Michele Bianchi ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Il procuratore del Re di Ferrara, da me sollecitato, mi riferisce non risultargli in modo alcuno l'arresto di tal Michele Bianchi, come l'onorevole interrogante afferma, aggiungendo che non si ha notizia alcuna di tale arresto nè in quelle carceri locali, nè presso l'ufficio di pubblica sicurezza, nè presso l'arma dei Reali carabinieri.

« Mi trovo quindi nell'impossibilità di potere fornire all'onorevole interrogante alcun chiarimento al riguardo.

« *Il sottosegretario di Stato*

« GALLINI ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e per i culti annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Magliano, « sulle condizioni del tribunale di Larino che difetta di funzionari, ed è privo del suo presidente, e sulla necessità ed urgenza di assicurarne il regolare funzionamento ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Al tribunale di Larino sono assegnati cinque giudici, dei quali tre trovansi sul posto, il quarto vi è stato testè destinato con decreto dell'8 corrente ed il quinto, applicato al tribunale di Milano, è stato sostituito con un giudice aggiunto.

« Mancano, per contro, tanto il presidente del tribunale che il procuratore del Re, collocati entrambi in aspettativa per motivi di salute.

« Il Ministero però trovasi nell'impossibilità di poter provvedere alla loro immediata sostituzione, non essendo ancora scaduto il termine di mesi due dal giorno del loro collocamento in aspettativa. Alla prossima scadenza di tal termine, tali magistrati se non riprenderanno servizio saranno subito posti fuori ruolo, per consentire al Ministero di provvedere alla nomina dei successori.

« Assicuro intanto l'onorevole interrogante, che nonostante queste inevitabili assenze, il tribunale di Larino si trova in condizioni di poter regolarmente funzionare.

« *Il sottosegretario di Stato*

« GALLINI ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per le poste ed i telegrafi annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Eugenio Chiesa « circa le sue disposizioni per la disciplina definitiva del regime delle fatture di commercio, secondo gli affidamenti e le promesse date ».

RISPOSTA SCRITTA. — « A norma dell'articolo 124 della vigente istruzione sul servizio delle corrispondenze sono ammesse al trattamento delle stampe nel servizio interno le fatture commerciali purchè constino di un foglio solo, siano spedite aperte e siano stampate od autografate non contenendo di manoscritto che il nome e l'indirizzo del destinatario e del mittente, la data di rimessa della merce e quella di pagamento, l'indicazione del prezzo e della quantità della merce.

« Nello scorso anno furono presentati al Parlamento proposte di modificazione ispirate al concetto di prescrivere la tariffa di centesimi due o centesimi cinque secondo prevalesse nella fattura lo stampato o il manoscritto.

« Sentite al riguardo le Camere di commercio in seguito a diversità e contraddittorietà di voti espressi i provvedimenti suindicati vennero stralciati dal progetto di riforma.

« Ed ora sono in corso ulteriori pratiche presso le Camere di commercio e le Associazioni commerciali più importanti per concretare provvedimenti che soddisfino ai desideri prevalentemente espressi.

« *Il sottosegretario di Stato*

« BATTAGLIERI ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione del deputato Materi « sui provvedimenti che intenda adottare per consolidare il tratto del tronco ferroviario fra le stazioni Calciano-Tricarico e Grassano-Garaguso, minacciati continuamente da un movimento franoso del terreno ».

RISPOSTA SCRITTA. — « I movimenti di terreno che hanno nel mese di febbraio ultimo scorso provocata l'interruzione della linea Potenza-Metaponto fra le stazioni di Calciano e Grassano provengono da una estesissima frana.

« Provvedutosi colla maggiore possibile sollecitudine a ristabilire l'esercizio, si è intrapreso lo studio dei provvedimenti che